

vivi

**il PSR Marche
2014-2020**



È TEMPO DI AGRICOLTURA



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

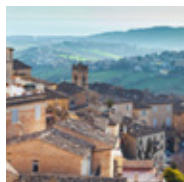


INDICE



Il PSR Marche

Presentazione



A cura di Anna Casini

Vicepresidente della Giunta regionale delle Marche e Assessore all'agricoltura

La Regione Marche ha nuovamente attinto alla sua storia, alla sua vocazione, alle sue tradizioni per ritrovare nell'agricoltura un modello complementare a quello manifatturiero messo in difficoltà dalla crisi economica.

In tale prospettiva, la valorizzazione del rurale è stata intesa come elemento centrale della strategia di crescita e di sviluppo di tutta la Regione; da realizzare puntando su innovazione e ricerca, sull'apporto di giovani, di imprese e università, sul biologico – che è il modo di coltivare proprio di questa Regione – e sulla qualità delle produzioni.

Particolare attenzione è stata dedicata anche allo sviluppo della multifunzionalità. Oggi l'azienda agricola non è più soltanto un luogo di produzione, ma è il centro vitale di attività complementari e integrative per il reddito, come l'agriturismo, le agro-energie o l'erogazione di servizi sociali.

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014–2020, grazie all'Unione europea, e nel massimo rispetto delle regole comunitarie, consente alla Regione di realizzare questa strategia e questa visione che è di tutti e per tutti; addetti ai lavori e cittadini. Lo sviluppo rurale ha ricadute economico-sociali su tutto il territorio marchigiano e coinvolge l'intera cittadinanza, occupandosi di dove viviamo, di ciò che mangiamo, di come trovare nuove opportunità di lavoro, di come migliorare la qualità della vita.

È in tale ottica che si colloca il percorso di condivisione, fortemente voluto dall'attuale amministrazione regionale, che ha permesso a tutte le parti sociali ed economiche di partecipare in prima persona alla costruzione del futuro del nostro territorio. L'approccio adottato per il PSR 2014–2020 è stato contrassegnato dal continuo raccordo tra

la Regione Marche, tramite l'Autorità di gestione, e i protagonisti del programma: gli imprenditori agricoli, il partenariato economico-sociale, i giovani imprenditori e i cittadini, tramite un'intensa attività di comunicazione ed ascolto.

Ciò ha consentito di avviare a bando la quasi totalità delle risorse in tempi molto rapidi e di ricevere un ottimo riscontro. L'alto numero di domande pervenute in risposta ai bandi emessi sino ad ora è il segno tangibile che siamo sulla giusta strada, ma anche del fatto che possiamo e dobbiamo fare sempre di più per accrescere il potenziale economico e sociale della nostra Regione. Le risorse già impegnate nei bandi sono la dimostrazione dell'impegno della politica e della macchina amministrativa in questa direzione. Ma sappiamo che non è ancora abbastanza. I tristi avvenimenti del 2016 ci hanno colpito duramente ed ora richiedono che la gestione del post terremoto si dimostri efficace ed incisiva.

Le risorse aggiuntive, stanziare a titolo di solidarietà dai PSR delle altre Regioni italiane per ulteriori 159,25 milioni di euro, saranno utilizzati per sostenere i cittadini delle aree terremotate e le loro attività e per avviare un percorso di ripresa – di ri-partenza – con nuove opportunità economiche, sociali e culturali.

Questa brochure informativa si rivolge a tutte le componenti economiche e sociali del territorio marchigiano ed è finalizzata a presentare il PSR Marche 2014–2020, le sue misure, le risorse, le modalità di partecipazione e la strategia messa in campo per vivere l'agricoltura come strumento di crescita del territorio e dei suoi cittadini.

Il PSR Marche

Introduzione



A cura di Lorenzo Bisogni

Dirigente del Servizio Politiche agroalimentari

Con il Programma di sviluppo rurale (PSR) Marche 2014-2020, la Regione risponde in maniera concreta al bisogno di far crescere sempre più il territorio e la sua economia, partendo dall'agricoltura.

Il PSR ha infatti, destinato risorse pari a 537,96 milioni di euro per la messa in atto di 18 misure che rispondono ad obiettivi calibrati sulle specificità territoriali e individuati nel corso della fase preliminare di programmazione. In linea generale, l'azione del programma si inquadra in 6 linee di intervento che corrispondono alle priorità dell'Unione europea per il settennio 2014-2020: innovazione e conoscenza, competitività e sviluppo, sostegno all'aggregazione in filiera, protezione degli ecosistemi, uso efficiente delle risorse, inclusione sociale e sviluppo economico. Il programma, dalla sua prima approvazione nel 2015, ha già prodotto il risultato del raggiungimento di un elevato numero di domande di partecipazione ai bandi, a riprova del buon esito del percorso di condivisione intrapreso già in fase di definizione dei fabbisogni regionali, cui si lega l'efficace lavoro di raccolta dati e sostegno alla gestione da parte del Sistema informativo agricolo regionale (Siar). Significativo il numero di domande in risposta ai bandi relativi agli investimenti aziendali ed al pacchetto giovani, all'agricoltura biologica ed alle indennità compensative nelle zone montane, agli impegni agro-climatico-ambientali ed al benessere animale. Il PSR non rappresenta solo un'opportunità per i singoli che decidono di investire in innovazione,

competitività, pratiche agricole alternative, ma lo è anche e soprattutto per chi intende progettare, in forma aggregata, economia, servizi e un ambiente migliore.

Questa è una delle novità che con il PSR 2014-2020 vengono consolidate.

La creazione di filiere di produzione, la stipula di Accordi agro-ambientali d'area, la realizzazione di Progetti integrati locali rappresentano modalità di progettazione per lo sviluppo di settori, aree e tematiche in base alla condivisione di obiettivi e strategie. Si tratta di forme di aggregazione che richiedono un maggior coinvolgimento ed una più elevata consapevolezza da parte dei partecipanti, si tratti di produttori, di piccole e medie imprese, di pubbliche amministrazioni o varie combinazioni di questi rappresentanti del mondo economico e sociale del territorio, ai quali è richiesta principalmente la determinazione a pensare insieme il futuro prossimo venturo.

La presente brochure è un invito a partecipare, attraverso l'approfondimento, a quella che è la più importante risorsa della Regione Marche in ambito agricolo e rurale, e tramite la quale si intende sostenere la transizione verso nuovi modelli di gestione aziendale e territoriale da parte delle imprese agricole, puntando all'innovazione e alla competitività, ma anche alla valorizzazione del grande patrimonio storico-culturale-sociale delle Marche.

II PSR MARCHE

Cos'è e come funziona



Il Programma di sviluppo rurale (PSR) è il documento programmatico con cui, tramite le risorse pubbliche provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr) e le risorse nazionali e regionali, nel settennio 2014-2020 le Regioni attuano interventi che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020: il miglioramento della competitività dell'agricoltura, la gestione sostenibile delle risorse naturali, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'innovazione e lo sviluppo inclusivo delle zone rurali.

La Regione Marche ha elaborato il proprio documento, per il periodo di programmazione 2014-2020, individuando i fabbisogni regionali, gli obiettivi e la strategia da realizzare nel settennio, insieme al partenariato economico e sociale. I fabbisogni emersi e la loro rilevanza hanno determinato la scelta di attivare tutte le 6 priorità di intervento definite dall'Unione europea (Ue), che sono state declinate in misure, sottomisure e operazioni, con le relative modalità di erogazione degli aiuti.

Approfondimenti

Il PSR è uno strumento di programmazione dinamico che segue l'evoluzione delle condizioni socio-economiche e ambientali del mondo rurale marchigiano ed è in grado di cogliere le esigenze reali che vengono maturando nel tempo per sviluppare nuove risposte ed opportunità.

Nella sua prima versione è stato approvato dalla Commissione europea a luglio 2015; tra le successive modifiche quella più significativa è stata quella di novembre del 2017 (decisione UE n. 7524/2017) con la quale è stata approvata anche la programmazione delle risorse aggiuntive riservate alle zone del cratere sismico, provenienti dal trasferimento di solidarietà previsto dalla Conferenza Stato-Regioni del 22 giugno 2017. Le modifiche sono effettuate per il tramite del Comitato di Sorveglianza, che coinvolge membri comunitari, ministeriali ed il partenariato pubblico e privato regionale. La consultazione, secondo quanto stabilito dal regolamento interno, può essere diretta, tramite convocazione di riunioni dedicate, oppure avvenire con procedura scritta.

II PSR MARCHE

Il contributo Fears a Europa 2020

EU 2020 OBIETTIVI PRINCIPALI

CRESCITA INTELLIGENTE

Sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione

CRESCITA SOSTENIBILE

Promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e competitiva

CRESCITA INCLUSIVA

Promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale

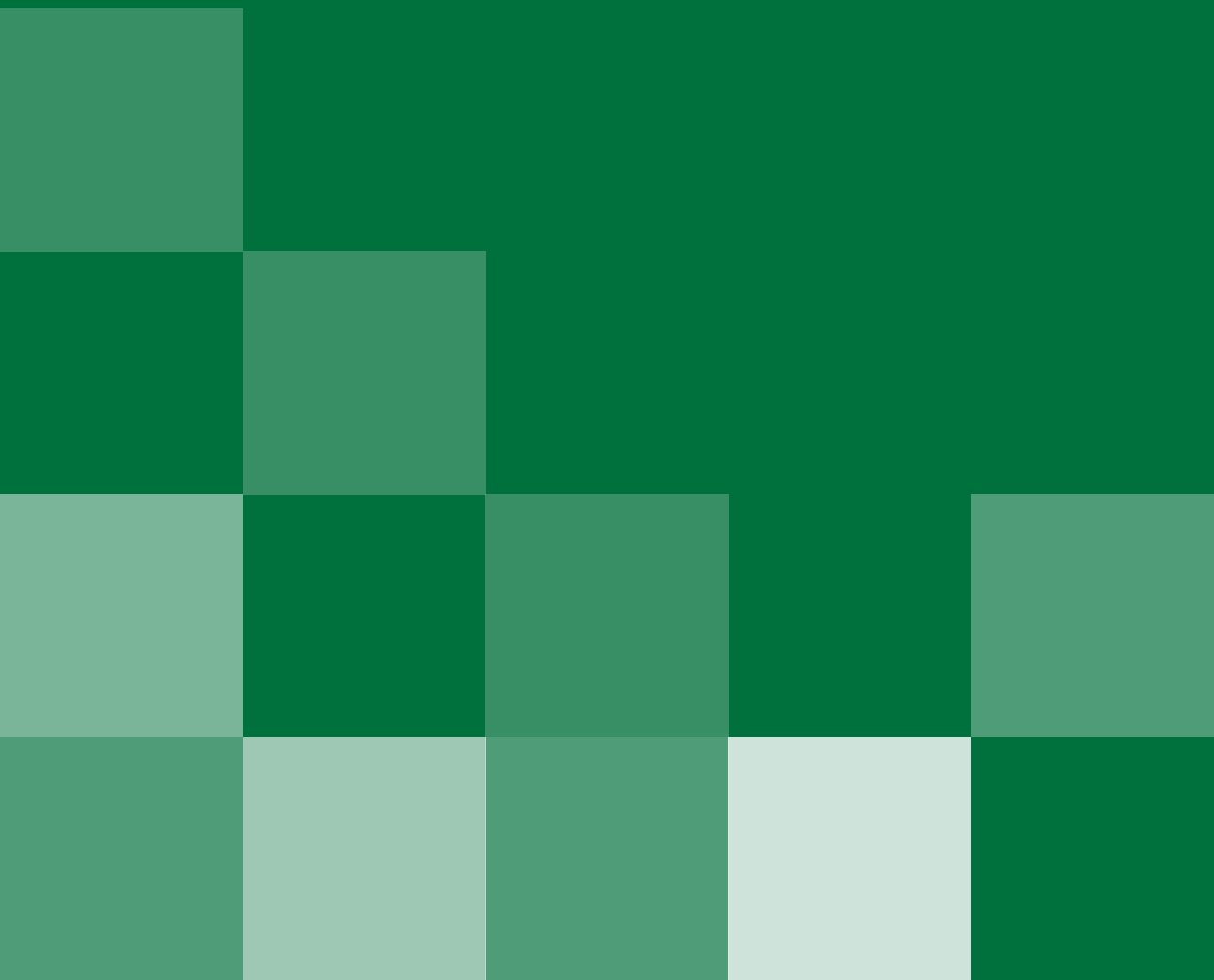
EU 2020 OBIETTIVI TEMATICI

1. rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
2. migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
3. promuovere la competitività delle PMI piccole e medie imprese
4. sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
5. promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi
6. tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
7. promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete
8. promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori
9. promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà
10. investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente
11. rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente

PRIORITÀ DELL'UNIONE PER LO SVILUPPO RURALE

1. **Priorità trasversale:** Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione
 2. Potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole
 3. Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo
 4. Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste
 5. Incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale
 6. Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali
- Assistenza tecnica e condizionalità *ex ante*

LE PRIORITÀ DEL PSR MARCHE





PRIORITÀ 1

Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

OBIETTIVI SPECIFICI REGIONALI

Stimolare l'apprendimento continuativo e la formazione professionale degli imprenditori ed operatori delle aree rurali per adeguare le loro competenze a sostegno dello sviluppo sostenibile delle aree rurali

Sviluppare le conoscenze di base degli addetti del settore agricolo, forestale ed alimentare con particolare riguardo alle tematiche dell'innovazione, e della cooperazione

Rafforzare le relazioni e le sinergie tra il mondo della ricerca e le imprese agricole, forestali ed alimentari, al fine di elevare il loro livello di innovazione sia produttivo che organizzativo

Favorire l'accesso delle imprese agricole a servizi specialistici in grado di supportare le loro scelte in un'ottica di sviluppo sostenibile

FOCUS AREA

FOCUS AREA 1A

Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della conoscenza di base nelle zone rurali

MISURE

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

M02 - Servizi di consulenza e assistenza gestione aziende agricole

M16 - Cooperazione

Rafforzare le relazioni e le sinergie tra il mondo della ricerca e le imprese agricole, forestali ed alimentari, al fine di elevare il loro livello di innovazione sia produttivo che organizzativo

FOCUS AREA 1B

Rafforzare i legami tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura con la ricerca e innovazione

M16 - Cooperazione

Stimolare l'apprendimento continuativo e la formazione professionale degli imprenditori ed operatori delle aree rurali per adeguare le loro competenze a sostegno dello sviluppo sostenibile delle aree rurali

FOCUS AREA 1C

Favorire la formazione permanente e la formazione professionale nei settori agricolo e forestale

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

PRIORITÀ 2

Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme

OBIETTIVI SPECIFICI REGIONALI

Sostenere la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole marchigiane funzionale a migliorare la loro competitività attraverso, sia il miglioramento del valore delle produzioni agricole, che la diversificazione delle attività

FOCUS AREA

FOCUS AREA 2A

Agevolare la ristrutturazione delle aziende agricole orientandole al mercato e promuovendo la diversificazione produttiva

MISURE

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

M02 - Servizi di consulenza e assistenza gestione aziende agricole

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

M16 - Cooperazione

Incoraggiare e sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali nel settore agricolo da parte di giovani agricoltori

FOCUS AREA 2B

Agevolare il ricambio generazionale del settore agricolo

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

PRIORITÀ 3

Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

OBIETTIVI SPECIFICI REGIONALI

Sostenere la partecipazione degli agricoltori a regimi di qualità, a mercati locali, a filiere corte nonché ad altre associazioni/organizzazioni di produttori, al fine di migliorarne la competitività creando un maggiore valore aggiunto per i prodotti agricoli

FOCUS AREA

FOCUS AREA 3A

Promuovere l'aggregazione dei produttori nella catena alimentare di qualità, le associazioni di produttori e le organizzazioni inter-professionali

MISURE

M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori

M14 - Benessere degli animali

M16 - Cooperazione

Favorire l'accesso delle imprese agricole a regimi di gestione del rischio ed ai servizi connessi

FOCUS AREA 3B

Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali in agricoltura

M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione

PRIORITÀ 4

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste

OBIETTIVI SPECIFICI REGIONALI

Assicurare che una quota di foreste/ altre superfici boschive sia oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità

Assicurare che una quota di terreni agricoli sia oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi

FOCUS AREA

FOCUS AREA 4A

Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico

MISURE

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi

M08 - Investimenti nello sviluppo e redditività foreste

M13 - Indennità zone soggette a vincoli

M12 - Indennità Natura 2000 e direttiva quadro acque

M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali

M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali

Assicurare che una quota di terreni agricoli sia oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica

FOCUS AREA 4B

Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali

Assicurare che una quota di terreni agricoli sia oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo

FOCUS AREA 4C

Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione del suolo

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali

M16 - Cooperazione

PRIORITÀ 5

Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima

OBIETTIVI SPECIFICI REGIONALI

Assicurare che una quota di terreni irrigui passi a sistemi di irrigazione più efficienti

FOCUS AREA

FOCUS AREA 5A

Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura

MISURE

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

Sostenere gli investimenti finalizzati all'efficienza energetica

FOCUS AREA 5B

Rendere più efficiente l'uso dell'energia nel settore agricolo ed alimentare

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

Sostenere gli investimenti finalizzati alla produzione di energia rinnovabile

FOCUS AREA 5C

Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di sottoprodotti e scarti di lavorazione per produrre energia rinnovabile

M08 - Investimenti nello sviluppo e redditività foreste

M16 - Cooperazione

Assicurare che una quota di terreni agricoli e forestali sia oggetto di contratti di gestione che contribuiscano al sequestro e alla conservazione del carbonio.

FOCUS AREA 5E

Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

M08 - Investimenti nello sviluppo e redditività foreste

M16 - Cooperazione

* Per quanto riguarda la Focus Area (FA) 5D "Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura" si è ritenuto di non attivare una riserva di fondi specifica, in quanto ad essa concorrono indirettamente gli investimenti funzionali all'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra (FA 2A, 2B e 3A) e le pratiche che limitano l'uso di concimi azotati (FA 4A e 4B).

PRIORITÀ 6

Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

OBIETTIVI SPECIFICI REGIONALI

Sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali nelle aree rurali nei settori diversi da quello agricolo

FOCUS AREA

FOCUS AREA 6A

Favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e la creazione di posti di lavoro

MISURE

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi

M16 - Cooperazione

Promuovere strategie di sviluppo locale nell'ambito dell'approccio bottom-up di Leader

Favorire l'accesso a servizi essenziali e l'utilizzo di migliori infrastrutture da parte delle popolazioni delle aree rurali, attraverso il finanziamento di progetti nell'ambito di Leader

Sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali nelle aree rurali attraverso il finanziamento di progetti nell'ambito di Leader

FOCUS AREA 6B

Promuovere lo sviluppo locale nelle zone rurali

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER

Favorire l'accesso a nuovi o migliorati servizi ed infrastrutture inerenti le tecnologie di informazione e comunicazione (TIC), da parte della popolazione delle aree rurali

FOCUS AREA 6C

Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi

LA DOTAZIONE FINANZIARIA

Aggiornata alla versione 4.1, febbraio 2018

La dotazione finanziaria è suddivisa per priorità e misure. Fa eccezione solo la priorità 1 (innovazione e conoscenze); si tratta, infatti, di una priorità trasversale a tutte le altre, e come tale, non ha una propria dotazione finanziaria, in quanto la corrispondente dotazione è già inserita nelle specifiche priorità delle misure che vi concorrono.

Il PSR Marche prevede investimenti per 697,212 milioni di euro che finanziano le misure attivate, con una dotazione differenziata per ogni singola misura.

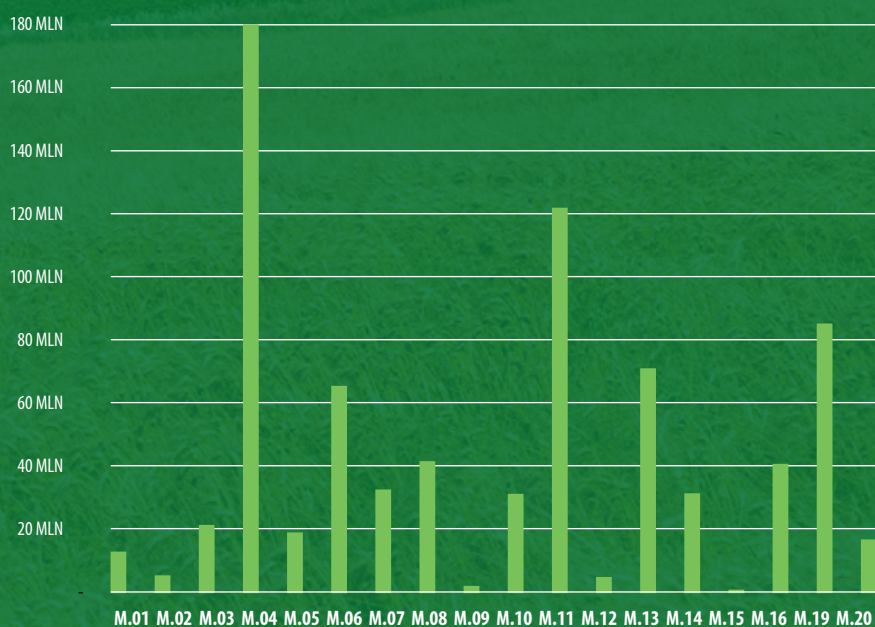
Approfondimenti

L'attuale dotazione finanziaria è la sommatoria del primo stanziamento PSR, pari a 537,96 milioni di euro, con le risorse aggiuntive post-sisma, del valore di 159, 25 milioni di euro.

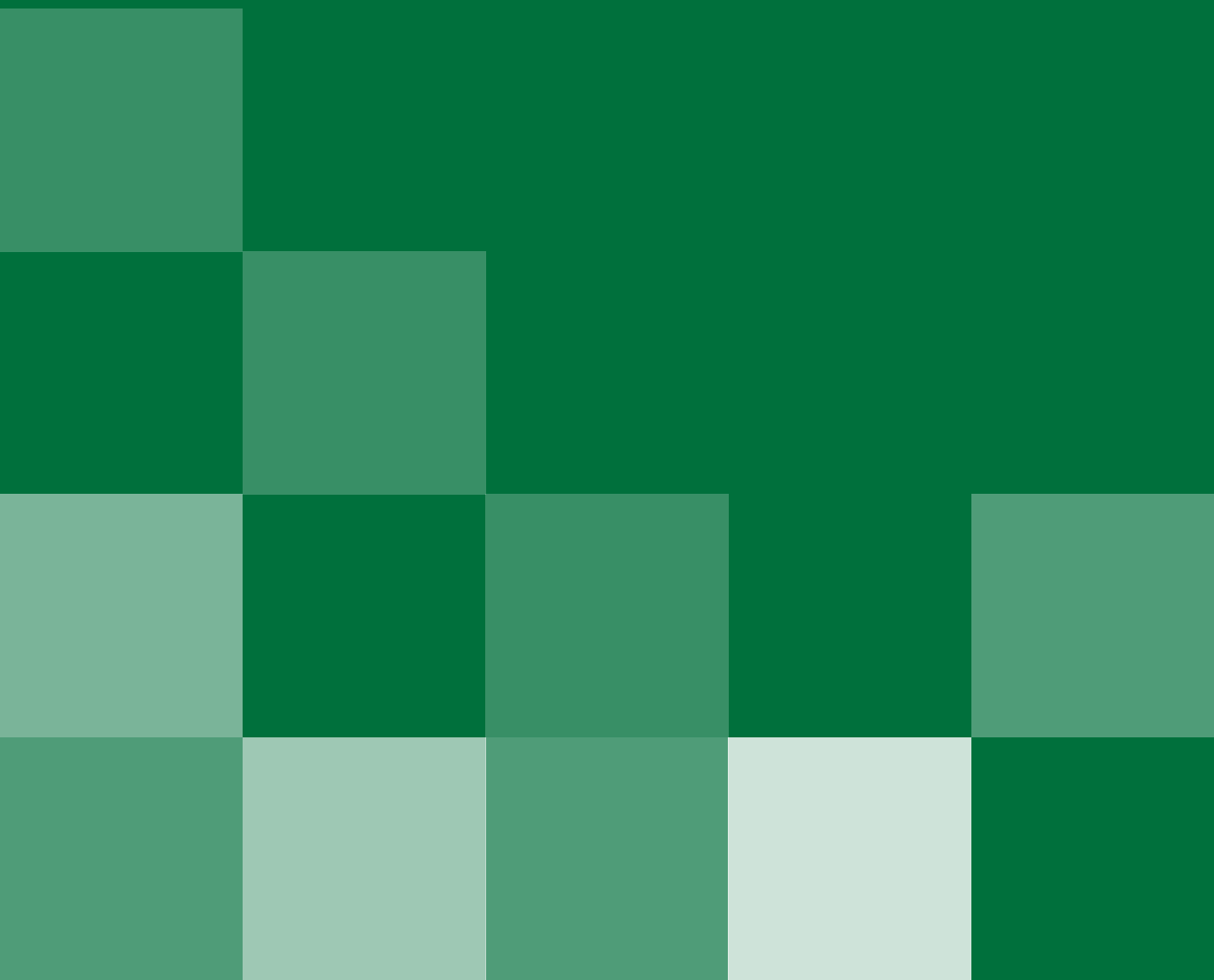
La dotazione addizionale ha incrementato il budget di alcune misure del PSR ritenute di maggiore interesse per i beneficiari delle aree del cratere sismico: M01, M03, M04, M05, M06, M11, M13, M14, M16, M19 (vedi pag. 34-35)



Dotazione finanziaria suddivisa per misure



LE MISURE DEL PSR MARCHE





MISURA 1

Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

PREVEDE CONTRIBUTI PER:

- progetti di formazione professionale e acquisizione di competenze a favore degli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale (sottomisura 1.1.A);
- progetti di formazione professionale e acquisizione di competenze a favore di gestori del territorio, operatori economici e Pmi operanti nelle aree rurali (sottomisura 1.1.B);
- attività dimostrative e azioni di informazione per il miglioramento economico delle aziende agricole e forestali (sottomisura 1.2.A);
- attività dimostrative e azioni di informazione su tematiche ambientali (sottomisura 1.2.B);
- attività dimostrative e azioni di informazione nell'ambito dello sviluppo rurale (sottomisura 1.2.C).

BENEFICIARI:

- Organismi pubblici e privati che forniscono il servizio di formazione (1.1.A e 1.1.B).
- Enti pubblici e privati che forniscono il servizio di informazione e trasferimento di conoscenze (1.2.A; 1.2.B; 1.2.C).

TASSO DI AIUTO:

Per la sottomisura 1.1 (100%); per la sottomisura 1.2 (70% e 100% nelle strategie di aggregazione).

RESPONSABILE REGIONALE DI MISURA:

Ilaria Mantovani
ilaria.mantovani@regione.marche.it

MISURA 2

Servizi di consulenza, sostituzione e assistenza alla gestione di aziende agricole

FINANZIA:

- azioni di consulenza per il miglioramento economico delle aziende agricole (sottomisura 2.1) ovvero contribuisce al miglioramento delle capacità gestionali degli imprenditori agricoli con contributi a favore dei beneficiari per erogare servizi di consulenza a destinatari ben precisi: imprenditori agricoli e forestali, gestori del territorio e Pmi.

La sottomisura (2.1A) prevede due opzioni: consulenza individuale o di gruppo. La scelta dell'una o dell'altra viene fatta anche in base a una valutazione della situazione del singolo utente del servizio.

BENEFICIARI:

- Organismi pubblici e privati che forniscono servizi di consulenza a favore di imprenditori agricoli e forestali, gestori del territorio e Pmi operanti nelle aree rurali.

TASSO DI AIUTO: 80%

RESPONSABILE REGIONALE DI MISURA:

Ilaria Mantovani
ilaria.mantovani@regione.marche.it

MISURA 3

Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

SOSTIENE:

- nuove adesioni a regimi di qualità (sottomisura 3.1) per coprire i costi delle certificazioni e delle analisi richieste per l'adesione ai regimi di qualificazioni delle produzioni;
- attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità nel mercato interno (sottomisura 3.2) su caratteristiche dei prodotti legate al regime di qualità, aspetti nutrizionali e salutistici, etichettatura, rintracciabilità, ecc., attraverso organizzazione e/o partecipazione a fiere e manifestazioni, realizzazione di incontri e workshop con gli operatori, uso di diversi canali di informazione (siti web, materiale divulgativo, ecc.).

BENEFICIARI:

- Agricoltori e loro associazioni (3.1).
- Associazioni di produttori (3.2).

TASSO DI AIUTO: per la sottomisura 3.1 (100%); per la sottomisura 3.2 (70%).

RESPONSABILI REGIONALI DI MISURA:

Luciano Ferrucci (sottomisura 3.1)
luciano.ferrucci@regione.marche.it

Francesco Pettinari (responsabile per le azioni in filiera della sottomisura 3.2)
francesco.pettinari@regione.marche.it



MISURA 4

Investimenti in immobilizzazioni materiali

PREVEDE CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI:

- nelle aziende agricole (sottomisura 4.1) per fabbricati aziendali produttivi, impianti, ricoveri, macchine e attrezzature, opere di miglioramento fondiario, ecc.;
- nelle imprese agroalimentari (sottomisura 4.2.A) per lo sviluppo di prodotti a più elevata qualità, realizzazione di sistemi di gestione della qualità e della sicurezza alimentare, realizzazione di impianti, ecc.;
- nelle imprese agroalimentari per la riduzione dei consumi energetici (sottomisura 4.2.B)
- per lo sviluppo, l'ammodernamento e l'adeguamento della viabilità rurale e forestale (sottomisura 4.3.A);
- per lo sviluppo, l'ammodernamento e l'adeguamento delle infrastrutture irrigue (sottomisura 4.3.B);
- non produttivi a finalità ambientale (sottomisura 4.4) per le aree oggetto di accordi agroambientali (azione 1) e per le aziende zootecniche che utilizzano pascoli e prati-pascoli per l'attenuazione del conflitto allevatore-lupo (azione 2).

BENEFICIARI:

- Imprenditori agricoli singoli o associati (4.1).
- Imprese che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (4.2.A; 4.2.B).
- Enti pubblici non economici, consorzi di bonifica, stradali, forestali, organismi pubblico – privati di gestione associata, ecc. (4.3.A).
- Consorzi di bonifica (4.3.B).
- Agricoltori singoli o associati (sottomisura 4.4, azioni 1 e 2).
- Comunanze, università agrarie, organismi pubblico – privati di gestione associata dei beni agro-silvo-pastorali, gestori dei siti Natura 2000 (4.4, azione 1).

TASSO DI AIUTO:

- per la sottomisura 4.1: 30%* per trattori e macchine; 40% per investimenti per trasformazione e commercializzazione e punti vendita; 30% per altri investimenti*; 40% per altri investimenti prioritari**;
- per la sottomisura 4.2: 60% investimenti realizzati nell'ambito del PEI o nell'ambito di Organizzazioni di produttori (OP); 40% altri investimenti;
- per la sottomisura 4.3.A: 60%# per viabilità rurale; 100% per infrastrutture forestali);
- per la sottomisura 4.3.B: 100%;
- per la sottomisura 4.4: 100%.

**Maggiorazione del 10% per giovani, per aziende montane e per investimenti realizzati nell'ambito del PEI o di un AAA.*

***Maggiorazione del 10% per giovani, per investimenti realizzati nell'ambito del PEI o di un AAA, e del 20% per aziende montane.*

#Maggiorazione del 20% per aree montane

RESPONSABILI REGIONALI DI MISURA:

Andrea Scarponi (sottomisura 4.1)

andrea.scarponi@regione.marche.it

Andrea Albanesi (sottomisure 4.2 A e B)

andrea.albanesi@regione.marche.it

Gianni Fermanelli (sottomisura 4.3 A e B)

gianni.fermanelli@regione.marche.it

Pietro Politi (sottomisura 4.4 – azione 1)

pietro.politi@regione.marche.it

Roberto Gatto (sottomisura 4.4 – azione 2)

roberto.gatto@regione.marche.it



MISURA 5

Azioni di prevenzione per ridurre le conseguenze di calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

PREVEDE CONTRIBUTI PER:

- la prevenzione e la mitigazione del rischio idrogeologico (sottomisura 5.1);
- il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturale (sottomisura 5.2).

BENEFICIARI:

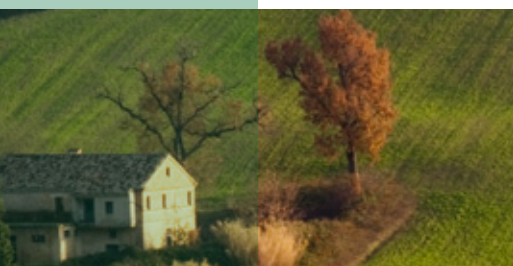
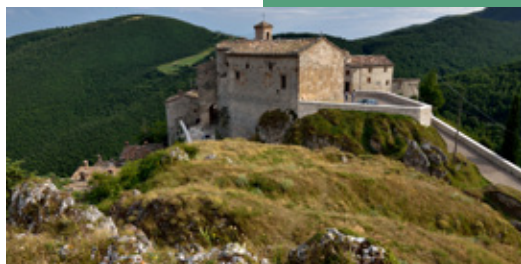
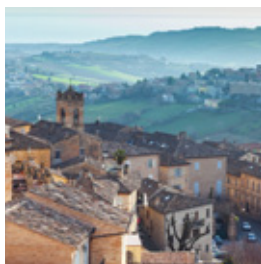
- Imprenditori agricoli singoli o associati (5.1 e 5.2).
- Enti pubblici competenti nell'ambito della difesa del suolo, comunanze agrarie, università agrarie, organismi pubblico — privati di gestione associata dei beni agro-silvo-pastorali, consorzio bonifica (5.1).

TASSO DI AIUTO:

- per la sottomisura 5.1: 70% per i consorzi di bonifica, 80% per tutti gli altri beneficiari;
- per la sottomisura 5.2: 100%.

RESPONSABILE REGIONALE DI MISURA:

Gianni Fermanelli (sottomisure 5.1 e 5.2):
gianni.fermanelli@regione.marche.it



MISURA 6

Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

PREVEDE:

- aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori (sottomisura 6.1);
- aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali (sottomisura 6.2);
- sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività extra agricole (sottomisura 6.4.A) - azione 1: agriturismo; azione 2: servizi sociali; azione 3: produzione energia; azione 4: trasformazione e commercializzazione; azione 5: punti vendita extra-aziendali;
- sostegno per investimenti strutturali nelle Pmi per lo sviluppo di attività non agricole (sottomisura 6.4.B) nel settore dell'energia nell'ambito dei Progetti integrati locali (azione 1) e dei servizi a popolazione e imprese (azione 2).

BENEFICIARI:

- Giovani di età compresa tra i 18 e i 40 anni (6.1).
- Aziende agricole rientranti nella dimensione di microimprese e piccole imprese delle aree rurali (6.2; 6.4.A azioni 3 e 4);
- Imprenditori agricoli (6.4.A – azioni 1, 2 e 5).
- Microimprese da costituire o già attivate (6.4.B, azioni 1 e 2).
- Piccole imprese da costituire o già attivate (6.4.B, azione 1).

TASSO DI AIUTO:

- per le sottomisure 6.1 e 6.2: 100%;
- per le sottomisura 6.4, operazione A, azione 1, 2, 4 e 5: 30% per arredi e attrezzature, 35% per investimenti immobili (45% per agricoltori in zona montana) e 40% per investimenti immobili con tecniche di bioedilizia (50% per agricoltori in zona montana). È prevista una maggiorazione del 10% per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico effettuati da aziende del cratere;
- per la sottomisura 6.4, operazione A, azione 3: 40% per investimenti immobili con tecniche di bioedilizia. È prevista una maggiorazione del 10% per le aziende in zone montane;
- per la sottomisura 6.4, operazione B: 40% per arredi e attrezzature e 50% per investimenti immobili.

RESPONSABILI REGIONALI DI MISURA:

Andrea Sileoni (sottomisura 6.1)

andrea.sileoni@Regione.marche.it

Luciano Neri (sottomisura 6.2 e 6.4.B-azione 2)

luciano.neri@Regione.marche.it

Leonardo Lopez (sottomisura 6.4.A - azioni 1, 2)

leonardo.lopez@Regione.marche.it

Andrea Bordoni (sottomisura 6.4.A - azione 3 – e 6.4.B – azione 1)

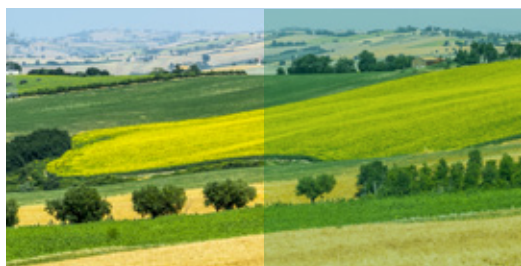
andrea.bordoni@Regione.marche.it

Francesco Pettinari (sottomisura 6.4.A - azione 4)

pettinari.francesco@Regione.marche.it

Andrea Scarponi (sottomisura 6.4.A – azione 5)

andrea.scarponi@Regione.marche.it



MISURA 7

Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

PREVEDE CONTRIBUTI PER:

- la stesura e l'aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000 (sottomisura 7.1)
- il riuso e la riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali e per la creazione di micro reti di distribuzione di energia e di teleriscaldamento; (sottomisura 7.2)
- realizzare infrastrutture di accesso alla fibra ottica (sottomisura 7.3.A)
- migliorare i servizi di base ICT a livello locale (sottomisura 7.3.B)
- investimenti per creare, migliorare o ampliare servizi locali di base e infrastrutture, comprese le attività culturali e ricreative (sottomisura 7.4)
- investimenti per infrastrutture ricreative per uso pubblico e turistiche (sottomisura 7.5)
- investimenti per restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali (sottomisura 7.6.A)
- il supporto alla strategia regionale di tutela della biodiversità della rete Natura 2000 (sottomisura 7.6.B) tramite l'implementazione e l'aggiornamento del sistema di monitoraggio informatizzato della Rete Natura 2000 (attività A); inventari e rilevazione dati delle specie e habitat di interesse comunitario (attività B) o studi, inventari e validazione dati e azioni di diffusione delle informazioni raccolte (attività C).

BENEFICIARI:

- Gestori dei siti Natura 2000 (7.1).
- Comuni delle "aree interne" nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro (7.2).
- Regione Marche (7.3.A e 7.3.B).
- Enti locali e di diritto pubblico, cooperative di comunità (7.4).
- Enti locali e di diritto pubblico, associazioni senza scopo di lucro (7.5).
- Enti locali e di diritto pubblico, enti parco e gestori di riserve naturali, fondazioni e associazioni e soggetti di diritto privato settore cultura e tradizioni (7.6.A).

- Regione Marche (7.6.B, attività A e C).
- Gestori rete Natura 2000 (7.6.B, attività B).

TASSO DI AIUTO:

- per le sottomisure 7.1 e 7.3: 100%;
- per la sottomisura 7.2: 70%;
- per la sottomisura 7.4: 80% per gli investimenti in strutture per centri sociali e servizi e per servizi di cura alla persona; 70% per gli investimenti in strutture da destinare alle attività culturali e ricreative, di servizio e di trasporto pubblico;
- per la sottomisura 7.5: 40% per arredi e attrezzature; 70% per gli investimenti immobili;
- per la sottomisura 7.6: 80% per studi di fattibilità per l'organizzazione di percorsi tematici in relazione ad aree o siti di rilevante interesse ambientale, storico-paesaggistico e per interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e dei beni paesaggistici; 70% per interventi di ricostituzione del tracciato in aree rurali di pregio naturalistico e attività di informazione e sensibilizzazione.

RESPONSABILI REGIONALI DI MISURA:

Pietro Politi (sottomisure 7.1 e 7.6.B, attività A, B, C)

pietro.politi@Regione.marche.it

Simona Costantini (sottomisura 7.2)

simona.costantini@Regione.marche.it

Serenella Carota (sottomisure 7.3.A e 7.3.B)

serenella.carota@Regione.marche.it

Lorella Bovara (sottomisure 7.4 e 7.5, 7.6.A)

lorella.bovara@Regione.marche.it



MISURA 8

Sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste

PREVEDE CONTRIBUTI PER:

- l'imboschimento di superfici agricole (sottomisura 8.1);
- l'impianto e il mantenimento dei sistemi agroforestali per ottenere una pluralità di vantaggi ecosistemici (sottomisura 8.2);
- la prevenzione dei danni alle foreste causati da incendi (sottomisura 8.3, azione 1), la riduzione del rischio idrogeologico (sottomisura 8.3, azione 2), il monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità (sottomisura 8.3, azione 3);
- investimenti selvicolturali volti per perseguire obiettivi di tutela ambientale, efficienza ecologica, mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici (sottomisura 8.5);
- la trasformazione e commercializzazione di prodotti forestali (sottomisura 8.6, azione 1) e per interventi di miglioramento del valore economico delle foreste (sottomisura 8.6, azione 2).

BENEFICIARI:

- Proprietari, possessori e titolari, pubblici e privati, della gestione della superficie interessata (8.1).
- Comuni e privati possessori di terreni (8.2).
- Enti locali, enti pubblici e gestori pubblici, privati (8.3, azioni 1 e 2 e 8.5).
- Regione Marche (8.3, azione 3);
- Selvicoltori privati e loro associazioni, Pmi operanti nel settore forestale (8.6 azione 1).
- Detentori privati di terreni forestali, Comuni detentori di terreni forestali, associazioni di detentori privati o di Comuni detentori di terreni forestali, Pmi operanti nel settore forestale (8.6 azione 2).

TASSO DI AIUTO:

- per la sottomisura 8.1: 100% per imboschimenti naturaliformi (durata illimitata); 80% per imboschimenti per produzioni legnose specializzate (durata minima 25 anni) e imboschimenti a duplice attitudine (durata minima 25 anni);
- per la sottomisura 8.2: 80%;
- per le sottomisure 8.3 e 8.5: 100%;
- per la sottomisura 8.6: 40%.

RESPONSABILI REGIONALI DI MISURA:

Fabrizio Cerasoli (sottomisure 8.1 e 8.2)

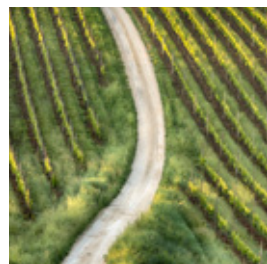
fabrizio.cerasoli@regione.marche.it

Giulio Ciccalè (sottomisure 8.3, azioni 1 e 2; 8.5 e 8.6, azioni 1 e 2)

giulio.ciccale@regione.marche.it

Paolo Zenobi (sottomisura 8.3, azione 3)

paolo.zenobi@regione.marche.it



MISURA 9

Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori

SOSTIENE:

- la costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale (sottomisura 9.1).

BENEFICIARI:

- Organizzazioni di produttori e loro associazioni che rientrano nella definizione di Pmi e che sono ufficialmente riconosciuti dalla Regione Marche.

TASSO DI AIUTO:

- 10% del fatturato nel 1° anno
- 8% del fatturato nel 2° anno
- 6% del fatturato nel 3° anno
- 4% del fatturato nel 4° anno
- 2% del fatturato nel 5° anno

RESPONSABILE REGIONALE DI MISURA:

Andrea Bordoni
andrea.bordoni@Regione.marche.it

MISURA 10

Pagamenti agro-climatico-ambientali

PREVEDE CONTRIBUTI PER:

- incentivare l'adozione di tecniche di produzione integrata (sottomisura 10.1.A, azione 1) e di produzione integrata avanzata (sottomisura 10.1.A, azione 2);
- inerbimenti della superficie agricola, per prevenire i rischi di erosione dei suoli e tutela delle acque e nello specifico: inerbimento permanente delle colture perenni specializzate (sottomisura 10.1.B, azione 1) e margini erbosi multifunzionali (sottomisura 10.1.B, azione 2);
- una gestione sostenibile delle superfici pascolate per tutelare le risorse naturali e del paesaggio (sottomisura 10.1.C);
- la conservazione del patrimonio genetico regionale di origine animale (sottomisura 10.1.D, azione 1) e di origine vegetale (sottomisura 10.1.D, azione 2);
- raccolta, catalogazione, conservazione materiale genetico regionale (sottomisura 10.2).

BENEFICIARI:

- Agricoltori singoli o associati (10.1.A, 10.1.B, 10.1.C e 10.1.D).
- Comunanze agrarie (se gestiscono direttamente le attività di pascolamento) (10.1.C).
- Regione Marche – Assam (10.2).

TASSO DI AIUTO:

- per la sottomisura 10.1, azioni 1 e 2: 100%;
- per la sottomisura 10.2: 100%.

RESPONSABILI REGIONALI DI MISURA:

Silvia Fiorani (sottomisure 10.1.A e 10.1.B)
silvia.fiorani@regione.marche.it
Sergio Urbinati (10.1.C, 10.1.D, 10.2)
sergio.urbinati@regione.marche.it

MISURA 11

Sostegno per la conversione e il mantenimento di pratiche di agricoltura biologica

SONO PREVISTI AIUTI PER:

- favorire il passaggio delle aziende dall'agricoltura convenzionale alle tecniche e ai metodi di produzione biologica (sottomisura 11.1);
- mantenimento pratiche e metodi di produzione biologica (sottomisura 11.2).

BENEFICIARI:

- Agricoltori singoli o associati (11.1 e 11.2).

TASSO DI AIUTO:

- per la sottomisura 11.1: 100%;
- per la sottomisura 11.2: 100%.

RESPONSABILE REGIONALE DI MISURA:

Sergio Urbinati
sergio.urbinati@regione.marche.it

MISURA 12

Indennità per i vincoli Natura 2000 e acque

PREVEDE AIUTI PER:

- compensare gli agricoltori dei costi aggiuntivi e/o della perdita di reddito derivanti dagli obblighi imposti dall'applicazione di misure di conservazione e di tutela nelle zone agricole Natura 2000 (sottomisura 12.1);
- compensare i maggiori costi e i mancati guadagni derivanti dall'applicazione delle misure di conservazione del settore forestale nelle aree Natura 2000 (sottomisura 12.2).

BENEFICIARI:

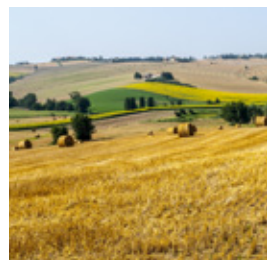
- Agricoltori e gestori delle aree Natura 2000 (12.1).
- Proprietari e possessori privati di superfici forestali e loro associazioni (12.2).

TASSO DI AIUTO:

- per la sottomisura 12.1: 100%;
- per la sottomisura 12.2: 100%.

RESPONSABILE REGIONALE DI MISURA:

Pietro Politi (sottomisura 12.1 e 12.2)
pietro.politi@regione.marche.it



MISURA 13

Indennità per le zone soggette a vincoli naturali e specifici

PREVEDE AIUTI PER:

- gli agricoltori delle zone montane a sostegno del mantenimento dell'attività agricola (sottomisura 13.1).

BENEFICIARI:

- Agricoltori singoli o associati.

TASSO DI AIUTO:

- 100% dell'indennità calcolata per i primi 30 ettari di superficie agricola utilizzata (Sau);
- 50% dell'indennità calcolata per i successivi 30 ettari di Sau;
- nessuna indennità per gli ettari di Sau eccedenti i primi 60 ettari.

RESPONSABILE REGIONALE DI MISURA:

Giandiego Drago
giandiego.drago@regione.marche.it

MISURA 14

Benessere degli animali

PREVEDE AIUTI PER:

incoraggiare gli agricoltori ad adottare elevati standard per gli animali da allevamento (sottomisura 14.1). Gli impegni volontari vanno al di là dei requisiti obbligatori e delle tecniche di allevamento già applicate negli allevamenti delle specie bovina, ovicaprina e suina con attitudine alla produzione di carne e latte nei seguenti settori:

- acqua, alimenti e cura degli animali (azione 1);
- condizioni di stabulazione (azione 2);
- accesso all'aperto del pascolo (azione 3);
- uso di anestetici e farmaci anti-infiammatori (azione 4).

BENEFICIARI:

- Agricoltori singoli o associati, titolari di allevamenti o detentori di bovini, ovicaprin e suini.

TASSO DI AIUTO: 100%.

RESPONSABILE REGIONALE DI MISURA:

Roberto Gatto
roberto.gatto@regione.marche.it



MISURA 15

Contributi per servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta

PREVEDE CONTRIBUTI PER:

- interventi a finalità ambientale in ambito forestale (sottomisura 15.1);
- conservazione e promozione delle risorse genetiche forestali (sottomisura 15.2).

BENEFICIARI:

- Proprietari, possessori e titolari pubblici e privati della gestione di superfici forestali e altri enti pubblici e privati (15.1).
- Regione Marche (15.2).

TASSO DI AIUTO:

- per la sottomisura 15.1: 100%;
- per la sottomisura 15.2: 100%.

RESPONSABILE REGIONALE DI MISURA:

Pietro Sargenti (sottomisura 15.1 e 15.2)
pietro.sargenti@regione.marche.it

MISURA 16

Cooperazione

PREVEDE CONTRIBUTI PER:

- costituire e gestire i gruppi operativi del Partenariato europeo per l'innovazione (Pei) "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (sottomisura 16.1);
- progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie (sottomisura 16.2);
- cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune, condividere impianti e risorse e sviluppare la commercializzazione del turismo nelle aree Leader (sottomisura 16.3);
- realizzare filiere corte e mercati locali finalizzati alla commercializzazione di prodotti agricoli e no food (sottomisura 16.4);
- azioni collettive per la tutela del suolo e la prevenzione del rischio idrogeologico (sottomisura 16.5, azione 1), la tutela della biodiversità (16.5, azione 2), e della qualità delle acque (16.5 azione 3);
- creare cooperazioni di filiera per l'approvvigionamento di biomassa forestale (sottomisura 16.6);
- supporto alle strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo (sottomisura 16.7);
- elaborare piani di gestione forestale o strumenti equivalenti (sottomisura 16.8);
- per diversificare le attività agricole in attività e servizi per assistenza sanitaria, integrazione sociale, educazione ambientale e alimentare (sottomisura 16.9).

BENEFICIARI:

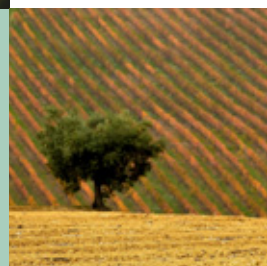
- Gruppi operativi del Pei (imprenditori agricoli e forestali, enti di ricerca, imprese di trasformazione e commercializzazione, Ong, ecc.) (16.1).
- Associazioni temporanee di scopo (Ats), contratti di rete e consorzi di imprenditori agricoli, enti di ricerca e sperimentazione, imprese di trasformazione e commercializzazione, ecc. (16.2).
- "Piccoli operatori" ovvero microimprese o persone non impegnate in attività economiche al momento della richiesta di finanziamento. Il raggruppamento di piccoli operatori non può essere inferiore a 3. (16.3).
- Associazioni di produttori (16.4).
- Comuni o loro associazioni, associazioni di agricoltori, enti gestori di aree protette (16.5, azioni 1 e 3); Consorzio di bonifica, organismi pubblico-privati di gestione associata dei beni agro-silvo forestali, Comunanze agrarie (16.5, azione 1), soggetti gestori delle aree Natura 2000 e gestori di area protetta (16.5, azione 2).
- Associazioni di produttori agricoli e forestali (16.6).
- Comune capofila del partenariato locale (16.7).
- Unioni montane, associazioni di detentori di terreni forestali, società pubblico-private di gestione associata delle foreste, e associazioni tra altri enti pubblici non economici (16.8).
- Associazioni con almeno un'impresa agricola (16.9).

TASSO DI AIUTO:

- per la sottomisura 16.1: 100%;
- per le sottomisure 16.2 e 16.3: 80%;
- per la sottomisura 16.4: 70%;
- per la sottomisura 16.5, azioni 1, 2, e 3: 100%;
- per la sottomisura 16.6: 80%;
- per le sottomisure 16.7 e 16.8: 100%;
- per la sottomisura 16.9: 80%.

RESPONSABILI REGIONALI DI MISURA:

Andrea Bordon (sottomisura 16.1)
andrea.bordon@regione.marche.it
Luciano Neri (sottomisura 16.3)
luciano.neri@regione.marche.it
Andrea Strafonda (sottomisura 16.4)
andrea.strafonda@regione.marche.it
Mauro Tiberi (sottomisura 16.5, azione 1)
mauro.tiberi@regione.marche.it
Pietro Politi (sottomisura 16.5, azione 2)
pietro.politi@regione.marche.it
Silvia Fiorani (sottomisura 16.5, azione 3)
silvia.fiorani@regione.marche.it
Ilaria Mantovani (sottomisura 16.7)
ilaria.mantovani@regione.marche.it
Giulio Cicalè (sottomisura 16.8)
giulio.cicale@regione.marche.it
Leonardo Lopez (sottomisura 16.9)
leonardo.lopez@regione.marche.it



MISURA 19

Sostegno allo sviluppo locale Leader

CONTRIBUTI A :

- le diverse fasi di progettazione dello sviluppo locale di tipo partecipativo:
 - fase preparatoria relativa all'animazione dei territori per la preparazione delle strategie (sottomisura 19.1);
 - attivazione degli interventi del Piano di sviluppo locale (PSL) del GAL (sottomisura 19.2);
 - preparazione e realizzazione di attività di cooperazione (sottomisura 19.3);
 - gestione operativa e azioni di animazione per l'attuazione dei piani di sviluppo locale (sottomisura 19.4).

BENEFICIARI:

- Gruppi di azione locale (Gal) costituiti o di nuova costituzione (19.1 e 19.4).
- Attori locali e Gal (19.2; 19.3).

TASSO DI AIUTO:

- per la sottomisura 19.1: 100%;
- per le sottomisure 19.2 e 19.3: variabile in relazione alle misure attivate;
- per la sottomisura 19.4: 100%.

RESPONSABILI REGIONALI DI MISURA:

Patrizia Barocci (sottomisura 19.1)
patrizia.barocci@Regione.marche.it

Ilaria Mantovani (sottomisure 19.2, 19.3 e 19.4)
ilaria.mantovani@Regione.marche.it

MISURA 20

Assistenza tecnica

FINANZIA:

- attività di supporto alla gestione del PSR, comprese azioni di innovation brokering (20.1 A);
- sistema informativo del programma (20.1 B);
- valutazione del programma (20.1 C);
- attività di informazione e comunicazione (20.1 D).

TASSO DI AIUTO: 100%.

RESPONSABILI REGIONALI DI MISURA:

Patrizia Barocci (sottomisura 20.1 - Supporto alla gestione e comunicazione)

patrizia.barocci@regione.marche.it

Beatrice Guglielmi (sottomisura 20.1- SIAR)

beatrice.guglielmi@regione.marche.it

Francesca Severini (sottomisura 20.1-valutazione)

francesca.severini@regione.marche.it

Andrea Bordoni (sottomisura 20.1-innovation brokering)

andrea.bordoni@regione.marche.it

L'approccio di filiera è caratterizzato dalla presenza di un **progetto integrato** che può essere sviluppato interessando più misure del PSR e coinvolgendo più soggetti beneficiari. Si tratta di un progetto complesso che viene "costruito" da tutti i partecipanti e articolato con la finalità di migliorare le condizioni di produzione e di commercializzazione di un prodotto. Il progetto integrato di filiera (Pif) prevede una serie di azioni organiche, che coinvolgono un insieme di aziende appartenenti a diversi segmenti della filiera stessa, che si dotano di una nuova organizzazione mirata a raggiungere il mercato ed il consumatore riducendo il numero di passaggi intermedi in maniera tale da favorire un maggior reddito ai produttori.

I progetti di filiera riguardano sia produzioni agricole che forestali (compresa la filiera legno-energia); sono promossi da un **soggetto promotore** ovvero una associazione di agricoltori e si basano su un **contratto**, cioè su un accordo sottoscritto con altri attori della filiera, tramite il quale sono fissati gli obiettivi da raggiungere e gli obblighi reciproci che ciascuno si assume.

Ci sono diverse categorie di filiere:

FILIERE AGROALIMENTARI REGIONALI.

Gli interventi finanziabili fanno riferimento alle sottomisure 1.1.A - 1.2.A - 3.1 - 3.2 - 4.1 - 4.2.A e B - 16.2.

FILIERE CORTE E MERCATI LOCALI.

Sono caratterizzate dal fatto che tra la fase di produzione e quella di commercializzazione dei prodotti agricoli deve essere presente un solo intermediario. Nel caso dei mercati locali la produzione e la commercializzazione dei prodotti agricoli avvengono in un raggio di 70 Km. Gli interventi finanziabili fanno riferimento alle sottomisure 1.1.A - 1.2.A - 3.1 - 4.1 - 4.2.A e B - 6.4 A Azione 4 - 16.2 - 16.4.

FILIERE ENERGETICHE E NO-FOOD.

Queste filiere a scala locale sostengono impianti di produzione di energia da biomasse di piccola dimensione che si alimentano con sottoprodotti agricoli, agroindustriali e forestali prodotti in loco, evitando l'utilizzo di materie prime ottenute da colture dedicate.

RESPONSABILI REGIONALI DI MISURA:

Francesco Pettinari (filiera agroalimentari regionali)

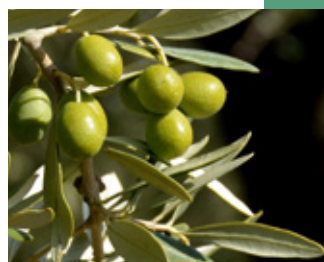
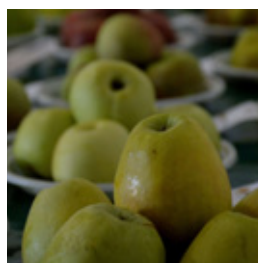
francesco.pettinari@regione.marche.it

Andrea Strafonda (filiere corte e mercati locali)

andrea.strafonda@regione.marche.it

Andrea Bordini (filiere energetiche e no-food)

andrea.bordini@regione.marche.it



Accordi agroambientali d'area

Gli Accordi agroambientali d'area (AAA) hanno lo scopo di coinvolgere e aggregare intorno a una specifica problematica di carattere ambientale, un insieme di soggetti pubblici e privati nell'ambito di un progetto territoriale condiviso: il progetto deve essere in grado di attivare una serie di interventi per affrontare problematiche ambientali in maniera coordinata.

L'approccio partecipato e collettivo permette di rendere gli agricoltori più consapevoli delle criticità di natura ambientale e del proprio ruolo e, quindi, incentiva l'adesione a misure di tutela dell'ambiente.

Lo strumento dell'AAA prevede la stipula di uno **specifico contratto** tra un **soggetto promotore e le imprese agricole** partecipanti, con cui si condivide la realizzazione del **progetto d'area**. Il progetto d'area presuppone la realizzazione di una serie di azioni collettive, finalizzate a un obiettivo agro-ambientale, che coinvolgono un insieme di aziende ricadenti nell'area oggetto di intervento.

Le diverse tipologie di AAA servono per raggiungere i seguenti obiettivi:

a) Tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico e alluvioni.

L'azione, attivabile su tutto il territorio regionale soggetto a rischio idrogeologico, è finalizzata alla riduzione dell'erosione superficiale del suolo e del micro dissesto idrogeologico influenzato dall'attività agricola.

b) Tutela della biodiversità.

L'azione, attivabile su tutto il territorio regionale, è finalizzata alla tutela dei corpi idrici superficiali e profondi dall'inquinamento determinato dall'attività agricola.

c) Tutela delle acque.

L'azione, attivabile su tutto il territorio regionale, è finalizzata alla riduzione dell'inquinamento delle acque di falda determinato dall'attività agricola.

Per ogni tipologia di AAA è prevista l'attivazione di uno specifico «pacchetto di misure».

RESPONSABILI REGIONALI DI MISURA:

Mauro Tiberi (tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico e alluvioni)

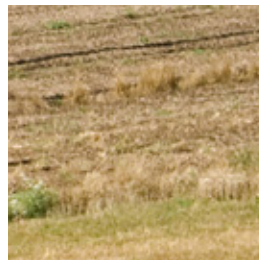
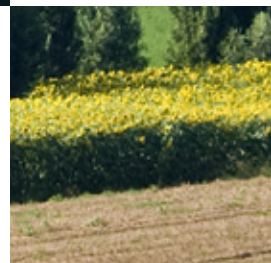
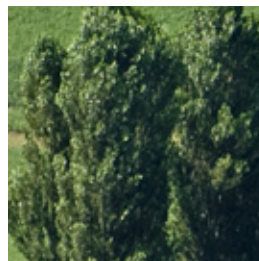
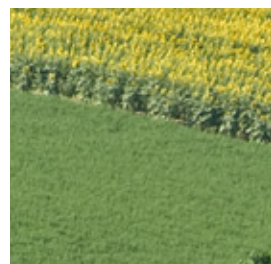
mauro.tiberi@regione.marche.it

Pietro Politi (tutela della biodiversità)

pietro.politi@regione.marche.it

Silvia Fiorani (tutela delle acque)

silvia.fiorani@regione.marche.it





LE RISORSE AGGIUNTIVE PER IL CRATERE SISMA

Le risorse aggiuntive post sisma, che incrementano la dotazione finanziaria iniziale del PSR 2014-2020 con 159,25 milioni di euro, sono destinate esclusivamente a interventi nell'area del cratere sismico (che rappresenta circa il 42,3 % del territorio regionale) ed interessano sinteticamente i seguenti settori:

- ripristino della viabilità delle strade interpoderali e vicinali;
- sostegno alla competitività delle imprese agricole ed extra agricole;
- erogazione di aiuti al reddito e a finalità ambientali per le aziende agricole;
- sostegno agli investimenti per migliorare i servizi essenziali alla popolazione attraverso i Gruppi di azione locale (Gal).

Le risorse aggiuntive del PSR sono utilizzate per fornire alla popolazione ed alle imprese un aiuto per riavviare attività, per ricreare nuclei produttivi e centri di aggregazione, per valorizzare il territorio e farne un elemento di ri-partenza arginando il concreto e definitivo rischio di spopolamento.

È possibile beneficiare delle risorse aggiuntive tramite due modalità:

- partecipare a bandi *ad hoc*;
- beneficiare dell'incremento delle percentuali, previste sui bandi ordinari, riservato all'area "sisma".



Misure interessate dall'incremento dei fondi del PSR :

MISURA 1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
MISURA 3	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
MISURA 4	Investimenti in immobilizzazioni materiali
MISURA 5	Azioni di prevenzione per ridurre le conseguenze di calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
MISURA 6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
MISURA 11	Sostegno per la conversione e il mantenimento di pratiche di agricoltura biologica
MISURA 13	Indennità Natura 2000 e direttiva quadro acqua
MISURA 14	Benessere degli animali
MISURA 16	Cooperazione
MISURA 19	Sostegno allo sviluppo locale Leader

IL PSR MARCHE IN BREVE





IL PSR IN BREVE

I protagonisti del PSR

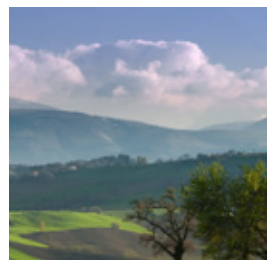


Concretamente, i soggetti che operano per la realizzazione del PSR sono: la Regione, i richiedenti e i beneficiari, i Gruppi di azione locale (Gal) e l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea).

- **La Regione** pubblica i bandi per la concessione dei finanziamenti previsti per le misure del programma e gestisce le domande di aiuto e di pagamento.
- **I richiedenti**, ovvero coloro che, in possesso dei requisiti previsti dal bando, presentano le domande di finanziamento in base alle indicazioni contenute nel bando stesso.
- **I beneficiari**, ovvero coloro che essendosi collocati in posizione utile in graduatoria, risultano titolari di un progetto ammesso a finanziamento e che danno attuazione agli interventi ed alle azioni di progetto.
- **I Gal** sono raggruppamenti costituiti prevalentemente da operatori economici privati oltre che da enti pubblici per l'attuazione dell'approccio Leader. Ogni Gal predispone un Piano di sviluppo locale (Psl) dopo aver svolto un adeguato lavoro di animazione e di ascolto delle rispettive comunità. Il Piano evidenzia i principali specifici fabbisogni del territorio, gli obiettivi di sviluppo e le autonome strategie e percorsi di sviluppo. Questi ultimi possono essere perseguiti e realizzati tramite l'emissione di bandi destinati alla concessione di finanziamenti per la creazione di opportunità economiche e per il miglioramento delle condizioni di vita dei residenti.

■ **Agea** è l'organismo pagatore del PSR Marche e svolge le seguenti funzioni:

1. stabilisce le procedure per ricezione, registrazione e trattamento delle domande di pagamento da parte dei beneficiari;
2. effettua i controlli sulle domande di pagamento;
3. è responsabile dell'erogazione dei pagamenti del PSR dopo l'autorizzazione sottoscritta dall'Autorità di gestione (Adg);
4. si occupa della raccolta e trattamento delle domande attraverso il proprio sistema informativo;
5. collabora con la Regione per definire gli aspetti operativi di procedure e controlli in merito alle domande di pagamento.



IL PSR IN BREVE

Chiedere un contributo



IL PSR IN BREVE

I numeri del PSR

85

TOTALE **BANDI**
USCITI

16.924

TOTALE **DOMANDE**
PRESENTATE

14.471

TOTALE **DOMANDE**
FINANZIABILI

MISURE

	Bandi usciti	Domande presentate	Domande finanziabili
M 01	12	213	127
M 03	6	248	122
M 04	12	1.797	518
M 06	13	748	288
M 08	4	102	16
M 10	7	411	411
M 11	8	2.476	2.476
M12	3	31	31
M 13	2	10.275	10.275
M14	1	455	110
M 15	1	1	1
M 16	9	107	50
M 19	3	18	18
M 20		23	19
AAA	2	6	3
PIF	2	13	6

Dati aggiornati al 19 marzo 2018

Per i PIF (Progetti integrati di filiera) sono stati aperti due bandi, cui fanno riferimento un totale di 13 domande di attivazione di filiera: 6 domande per le filiere agroalimentari e 7 per Filiere corte e mercati locali. Per le filiere agroalimentari sono state finanziate 59 domande di singoli beneficiari che hanno aderito alle filiere.

Per la Misura 19 i dati riportati in tabella si riferiscono ai bandi emessi dalla Regione Marche a favore dei Gal. L'attività dei singoli Gal sulla misura 19.2 può essere così sintetizzata:

- bandi aperti 21;
- domande presentate: 137;
- domande finanziate: 33.

IL PSR IN BREVE

La comunicazione



Sapere cosa fa e come opera il Programma di sviluppo rurale (PSR) è un diritto di tutti i cittadini e per tale importante finalità l'Unione europea chiede che venga predisposto uno specifico Piano di comunicazione. Il Piano è sicuramente una risorsa per la Regione perché per suo tramite può informare, coinvolgere e interagire con tutti i soggetti interessati a seguire l'attuazione di questo importante strumento di crescita economica e sociale delle aree rurali marchigiane.

La buona riuscita di un programma infatti, dipende dalla capacità di coinvolgimento degli interlocutori cui si rivolge in maniera prioritaria (imprese agricole, forestali e agroindustriali, rappresentanti del mondo rurale), ma anche dell'intera comunità regionale; dalla chiarezza e dalla tempestività dell'informazione che viene offerta; dall'attenzione che è in grado di suscitare nei cittadini.

Il Piano di comunicazione del PSR Marche 2014-2020 è sviluppato in funzione dell'interazione e della partecipazione per il miglior raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- diffondere la conoscenza delle opportunità del PSR 2014-2020;
- assicurare trasparenza e promozione alle attività legate al PSR, rendendo l'amministrazione ancora più vicina e contattabile;

- consentire una partecipazione ampia e corretta e l'ottimale utilizzo dei finanziamenti informando diffusamente su tempi e modalità di accesso;
- informare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione europea e dagli Stati membri nella realizzazione degli interventi e sui risultati conseguiti;
- condividere i risultati del PSR e i vantaggi per la collettività;
- coinvolgere e motivare sia i beneficiari potenziali sia il partenariato economico e sociale;

e per tali finalità sta utilizzando molti strumenti:

- materiali di diffusione dei contenuti (flyer, brochure, opuscoli, ecc.);
- eventi;
- campagne media;
- sito web;
- social media (Facebook, Twitter e YouTube);
- newsletter digitale;
- app;
- attività nelle scuole;
- blogger tour.

Per seguire le attività del PSR:

www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/PSR-Marche

www.facebook.com/PSRMarche

twitter.com/PSRMarche

www.youtube.com/user/quiblogpsrmarche

IL PSR IN BREVE

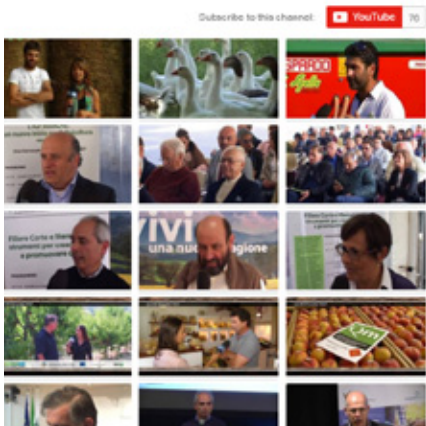
Materiali cartacei di diffusione dei contenuti





IL PSR IN BREVE

Sito Web, Social media, Newsletter elettronica



IL PSR IN BREVE

Eventi





PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
Regione Marche
Servizio Politiche agroalimentari
Via Tiziano 44 – Ancona
servizio.politicheagroalimentari@regione.marche.it
Tel. 071 8063204/3659

